

*"In Arta I remembered a renaissance castle which I had seen on the road from Florence to Bologna. It had shocked me by its unity and complexity of right angles...It also sprang from my memory as a child of the site, full of mist and rain. I wanted my building to look like a castle, and like something which houses many functions".*

Gino Valle, 1965

The exhibition celebrates the building of the Fonte Pudia Spring and Spa in Arta, in the Province of Udine, finished in 1964 and designed by Gino Valle (1923-2003), one of the most important post-war Italian architects. The exhibition narrates the development of the project with reproductions of drawings of the Studio Valle Architetti Associati and with 1960s shots of the construction site and the finished building by important photographers such as Italo Zannier, Fulvio Roiter and Carla de Benedetti. We find the early design solutions, radically different from the built one, the documentation of the construction of the "Pagoda", the main atrium, and the shots of the built complex from many viewpoints. The thermal building of Arta, in Gino Valle's mind, aimed at inserting a structure within the mountain landscape that looked like a settlement, a village composed by many buildings. The main atrium "Pagoda" emerged as the main character, a daring structure with three suspended roofs supported by four criss-cross piers that flooded the interior with natural light and allowed to see the surrounding mountain from within. The complex recalls a magic castle and oriental atmospheres that are at the same time exotic and tied to the mountain context. In doing so, it avoids both references to vernacular architecture and to a purely abstract Modernism. For this narrative quality, Valle's Fonte Pudia Spring and Spa in Arta have been internationally acknowledged as one of the most important Italian postwar buildings.



### stabilimento termale di Arta Terme padiglione Valle

via nazionale 1, 33022 Arta Terme - Udine  
tel 0433 929320 fax 0433 929322  
info@termearita.it www.termearita.it

**1 Agosto - 30 Novembre 2014 - tutti i giorni 9-19**

**August 1 - November 30 2014 - all days 9-19**

organizzato da:

**Studio Valle  
Architetti Associati**



con il patrocinio di:



Comune di  
Arta Terme

**Gino Valle  
a Arta Terme  
1964 - 2014**

*“Ad Arta mi ricordai di un castello rinascimentale che avevo visto tra Firenze e Bologna e che m’aveva colpito per la sua unitarietà e complessità d’angoli retti... Dai miei ricordi di Arta da bambino emerse invece un luogo avvolto dalla foschia e dalla pioggia. Desideravo che l’edificio ricordasse un castello, un complesso contenente tante funzioni”.*

Gino Valle, 1965

La mostra celebra il cinquantenario della costruzione dello Stabilimento termale Fonte Pudia a Arta in Provincia di Udine, ultimato nel 1964 e opera di Gino Valle (1923-2003), una delle più importanti figure dell’architettura italiana del secondo dopoguerra. La mostra racconta la nascita delle terme con riproduzioni di disegni provenienti dall’archivio dello Studio Valle Architetti Associati, con fotografie del cantiere e del complesso appena ultimato scattate negli anni Sessanta da importanti fotografi come Italo Zannier, Fulvio Roiter e Carla de Benedetti. Vi troviamo le prime versioni del progetto, radicalmente diverse da quella costruita, la documentazione dell’erezione della struttura della “pagoda” che fa da atrio principale allo stabilimento e gli scatti del complesso costruito presi da diversi punti di vista.

Le terme di Arta, nell’intenzione di Gino Valle, volevano inserirsi nel paesaggio montano con una struttura che assomigliasse a un insediamento, un villaggio composto da diversi edifici. Su tutte spiccava la “pagoda” dell’atrio centrale, ardita struttura con tre coperture staccate tra loro e appoggiate su soli quattro pilastri che consentiva di vedere la montagna circostante dall’interno a più livelli e faceva penetrare la luce naturale. Il complesso rimanda a un castello incantato o ad atmosfere vagamente orientali, esotiche e al tempo stesso legate al tema della montagna. Evita quindi sia il rimando alla tradizione locale ma anche a un modernismo puramente astratto. Per questa loro valenza narrativa, le terme di Arta di Valle sono state celebrate internazionalmente come una delle architetture più importanti del dopoguerra in Italia.

